

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV



VERSIONE DIGITALE

GAZZETTA DI MODENA

trova
SERATA MODENA

Home Teatro Musica **Arte e fotografia** Cultura Feste fiere, sagre e mercati Sport Ristoranti Indirizzi

Trova Evento

Luogo

gg/mm

Filter

VAI

Sibilaronzascoppia!

Palazzo dei Musei - Largo Porta Sant Agostino, 337 - Modena dal 16 settembre 2016 al 08 gennaio 2017

Vedi tutti gli orari

Facci sapere se andrai



L'intonarumori e la serata futurista modenese del 1913
In occasione del Festivalfilosofia 2016 dedicato al tema dell'agonismo, il Museo Civico d'Arte

inaugura la mostra SibilaronzaScoppia! che per la prima volta racconta e approfondisce le dinamiche che portarono alla tumultuosa soirée futurista del 2 giugno 1913 al Teatro Storchi di Modena, alla presenza di Filippo Tommaso Marinetti, dei musicisti e pittori futuristi. Davanti ad un pubblico battagliero con poltrone e palchi presidiati dalla "intelligenza" modenese, da studenti universitari, professionisti, giornalisti e artisti tra cui Giorgio Morandi, andò in scena un evento che passò ben presto alla storia per la presentazione da parte di Luigi Russolo dello scoppiatore, prototipo del primo della serie dei celebri intonarumori, macchine musicali in grado di riprodurre la varietà dei suoni della natura e della vita moderna. Considerata tra le città più passatiste per ammissione dello stesso Marinetti, Modena fece da cassa di risonanza ad un'invenzione che rivoluzionò la tecnica musicale portando alla nascita della musica elettronica. La forza dirompente del Futurismo sconvolse solo momentaneamente gli equilibri di una città che stava vivendo una fase di aspra crisi economica. La rivoluzione futurista

Stasera in tv



ALLE ORE 21:30

Diario civile, su Rai Storia: Vittorio Occorsio – il coraggio di andare avanti



ALLE ORE 21:15

Chi l'ha visto ultima puntata con la drammatica storia di Solomon

Guida Tv

Programmi Tv
Gossip e personaggi
Ascolti tv

tvzap

non trovò terreno fertile sotto la Ghirlandina, fino alle esperienze poetiche di Piero Gigli a partire dal 1915 e a quelle pittoriche che sigleranno le opere di Mario Molinari e Alfonso Bossetti, con i quali Marinetti sarà in contatto a cavallo tra gli anni Venti e Trenta del Novecento. Ampiamente citata dalla letteratura per l'esordio degli intonarumori di Luigi Russolo, la serata viene ora indagata nella sua specificità, ripercorrendo attraverso le cronache un brogliaccio di scena che racchiude l'essenza di una grande avanguardia e le ragioni per cui essa fu in grado di stimolare e contaminare la serie di movimenti che la seguirono. Collocabile nel quadriennio delle cosiddette serate eroiche (1910 – 1914) per la loro carica provocatoria, anche quella modenese ribadisce il rifiuto di un'arte elitaria e decadente, confinata nei musei e negli spazi della cultura aulica, per proiettarsi verso nuove forme di espressione in grado di esplorare il mondo del futuro, fatto di modernità e velocità. In tale senso, l'evento modenese nella sua peculiarità musicale, assume una grande importanza propositiva e teorica, profilandosi come momento al contempo di approdo e di avvio dell'arte dei rumori teorizzata e messa in pratica da Russolo con la costruzione degli intonarumori in collaborazione con Ugo Piatti. Nella mostra, curata da Cristina Stefani, sarà infatti riservata particolare cura al momento in cui il pittore milanese, dopo avere partecipato al primo concerto futurista del musicista Balilla Pratella il 9 marzo 1913 presso il Teatro Costanzi di Roma, compose il Manifesto dell'Arte dei Rumori, affermando come essi avrebbero rappresentato il passo ulteriore per la musica futurista teorizzata da Pratella nei manifesti precedenti (Manifesto dei musicisti futuristi, Manifesto della musica futurista – Manifesto tecnico del 1911). I rumori erano quelli della vita quotidiana e della città moderna, riproducenti ulululati, rombi, stropiccii, gorgoglii, sibili e ronzii attraverso la messa a punto degli intonarumori. Fu proprio in occasione della serata modenese che Marinetti annunciò l'intenzione di inserire gli intonarumori nell'orchestra diretta da Balilla Pratella come avverrà nell'opera *Aviatore Dro* composta tra il 1912 e il 1914 ma rappresentata nel 1920. La mostra traccia la cronistoria dei contatti di Marinetti con la città dal 1911, anno in cui inizialmente si doveva tenere la serata, fino a giungere, dopo vari spostamenti, al 1913. In tal senso gli studi hanno consentito di ricostruire con chiarezza la storia di una serata rimandata a lungo a causa dell'avvicinarsi di eventi di importanza cruciale per la storia del movimento e per la sua affermazione in Italia e in Europa. La corretta interpretazione della serata deve necessariamente muoversi tra le maglie di una trama di relazioni che rimanda a una dimensione più ampia, quando il movimento si trasforma da fenomeno di rottura, ancora limitato entro i confini nazionali, a evento internazionale. In tale ottica l'esposizione mira a mettere in luce come la lunga gestazione della serata modenese, che avrebbe dovuto tenersi presso il Teatro Comunale il 17 marzo del 1911 alla presenza di Marinetti, Umberto Boccioni, Carlo Carrà, Luigi Russolo e Paolo Buzzi, fu rimandata a causa degli impegni parigini di Marinetti ai quali seguì la partenza per la Libia e la permanenza ad Adrianopoli, fino al tour europeo di esposizioni che coinvolse gli artisti futuristi scandendo in modo serrato il 1912. II

cuore della mostra sarà riservato all'esposizione della serie di intonarumori ricostruiti, dopo la completa distruzione durante la seconda guerra mondiale, da Pietro Verardo seguendo con rigore filologico e perizia tecnica le indicazioni contenute nel brevetto depositato da Russolo l'11 gennaio 1914 all'Ufficio Brevetti di Milano. Ululatori, ronzatori, scoppiatori, crepitatori, gorgogliatori, gracidatori, fruscitori-stropicciatori, rombatori saranno connessi ad una serie di postazioni interattive che consentiranno ai visitatori in taluni casi di suonarli, in altri, invece, di ascoltare il suono riprodotto. Un video eseguito con la tecnica dell'animazione illustrerà le vicende legate alla serata modenese mettendo in luce la fortuna internazionale degli intonarumori. Accanto alle celebri macchine musicali, saranno presenti in mostra anche documenti, incisioni, giornali d'epoca, rari volumi e fotografie tra cui la celebre *Salutando* eseguita nel 1911 da Anton Giulio Bragaglia e proveniente dalla Galleria Civica di Modena. La mostra sarà corredata da un catalogo con approfondimenti volti a chiarire le circostanze che portarono alla serata modenese del 1913, evidenziandone la portata nell'evoluzione del movimento futurista. Orario: martedì-venerdì 9-12; sabato, domenica e festivi 10-13 e 16-19; lunedì non festivo chiuso

Informazione da: Visit Modena

COMMENTI DEGLI UTENTI

I commenti sono possibili grazie a cookie di terze parti. Per commentare e visualizzare i commenti degli altri lettori, [clicca qui](#) e abilita i cookie prestando il consenso.

GIORNI E ORARI

SETTEMBRE 2016						
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
29	30	31	1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16 9:00	17 9:00	18 9:00
19 9:00	20 9:00	21 9:00	22 9:00	23 9:00	24 9:00	25 9:00
26 9:00	27 9:00	28 9:00	29 9:00	30 9:00	1 9:00	2 9:00
3 9:00	4 9:00	5 9:00	6 9:00	7 9:00	8 9:00	9 9:00

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.